

→ **Maroni spiega in Parlamento** l'accordo sull'emergenza immigrazione, fra reticenze e menzogne  
→ **Restano per sei mesi**, con il caldo invito a fuggire, per far digerire la «resa» alla base leghista

# Per nascondere la sanatoria dichiarano guerra alla Francia

Berlusconi firma il decreto per i permessi temporanei. La Francia: non li vogliamo. Maroni: allora siete fuori da Schengen. Da Frattini e Schifani altre bordate contro Parigi. Bersani e Casini contro il governo.

**ANDREA CARUGATI**

ROMA  
acarugati@unita.it

Dopo la retromarcia sui permessi temporanei ai tunisini, ora la Lega, sostenuta dal Pdl, dichiara guerra alla Francia. Bossi e i suoi si erano arresi all'idea dei «visti» solo perché, come aveva spiegato il Senatour, «così li mandiamo in Francia e Germania». Ieri, nel giorno in cui Berlusconi ha firmato il decreto che concede i permessi ai circa 25mila nordafricani arrivati in Italia dal primo gennaio al 5

## Il poliziotto

Il ministro: «Se respinge i migranti Parigi si mette fuori da Schengen»

aprile, Parigi ha risposto con uno stile simile a quello del Carroccio: il ministro degli Interni Gueant, che oggi vedrà Maroni a Milano, non ha detto «fora da i ball» ma poco ci manca: «Non accetteremo un'ondata di immigrati dall'Italia». Servendo così su un piatto d'argento al sempre più traballante Maroni un capro espiatorio per i suoi fallimenti: la Francia. «Da Parigi c'è stato un atteggiamento di ostilità», ha tuonato il ministro dell'Interno durante la sua relazione al Senato. E in serata ha rincarato: «A meno che non esca da



## Cartello ingiurioso, sospeso deputato dell'Idv

**DUE PESI** ■ «Davanti all'ufficio di presidenza ho ribadito le scuse al ministro Maroni per il mio gesto». Lo dice Pierfelice Zazzera dell'Idv, censurato da tutti - a cominciare da Di Pietro - per aver esposto il cartello «Maroni assassino». Il ministro ha

accettato le scuse: «Non sono permaloso». L'ufficio di Presidenza della Camera ha poi sospeso per due giorni il deputato. Le offese di La Russa a Fini furono invece solo censurate. «Avrei dovuto scrivere Maroni vaffa...» il commento di Zazzera.

Schengen o sospenda il trattato, la Francia non potrà fermare la libera circolazione dei tunisini, già sbarcati in Italia. Questo dirò domani (oggi, ndr) al ministro Gueant. Capisco che hanno le elezioni, ma mostrare i muscoli è sbagliato...». Clima teso, dunque, in vista del vertice Berlusconi Sarkozy che si terrà il 26

aprile a Roma. Frattini è passato rapidamente dalla carota al bastone: prima ha proposto un pattugliamento misto italo-francese sulle coste tunisine, poi ha definito «discutibile l'atteggiamento di Parigi che «non ha compiuto un gesto di speciale amicizia nei nostri confronti». Duro anche il presidente del Senato Schi-

fani: «Il problema dell'immigrazione clandestina non è solo italiano, ma europeo. Chi ritiene di recintarlo nel nostro Paese si sbaglia». La Lega fa di più e con il senatore Paolo Franco invita gli italiani a «non fare più le vacanze in Francia».

→ SEQUE A PAGINA 6

### Pier Luigi Bersani

«Per avere l'applauso della Lega, Maroni ha dimenticato di dire che chi è immigrato in Italia deve essere assistito qui»



### Pierferdinando Casini

«Il ministro ha preso in giro il Parlamento con le sue mezze verità. La Lega fa finta di non sapere la verità»



### Felice Belisario

«Il no della Francia dimostra che la soluzione trovata dal governo sull'emergenza non è in realtà una soluzione»

